

## Cortino, la natura

**Cortino** conclude il nostro viaggio attraverso i Monti della Laga: è raggiungibile sia dalla zona di Rocca Santa Maria che più comodamente da Teramo.

Antica corte longobarda, da cui il toponimo, ha vissuto per secoli di pastorizia e agricoltura; oggi è una meta di rilievo del turismo naturalistico, grazie soprattutto agli straordinari boschi di abete bianco, vero relitto glaciale di epoche passate. L'Abetina di Cortino, infatti, rappresenta uno dei rari nuclei spontanei di abete bianco dell'Appennino centrale, e, con un po' di fortuna, nell'attigua area faunistica di Fonte Spugna, si possono avvistare dei bellissimi esemplari di cervo.

All'ingresso del paese è la Chiesa di S. Maria Assunta, nota fin dal 1324.

A Pagliaroli, la Chiesa di S. Salvatore del XIV secolo sorge su un preesistente tempio italico: recenti scavi archeologici hanno restituito importanti resti di epoca romana, alcuni dei quali conservati al Museo Archeologico di Teramo.

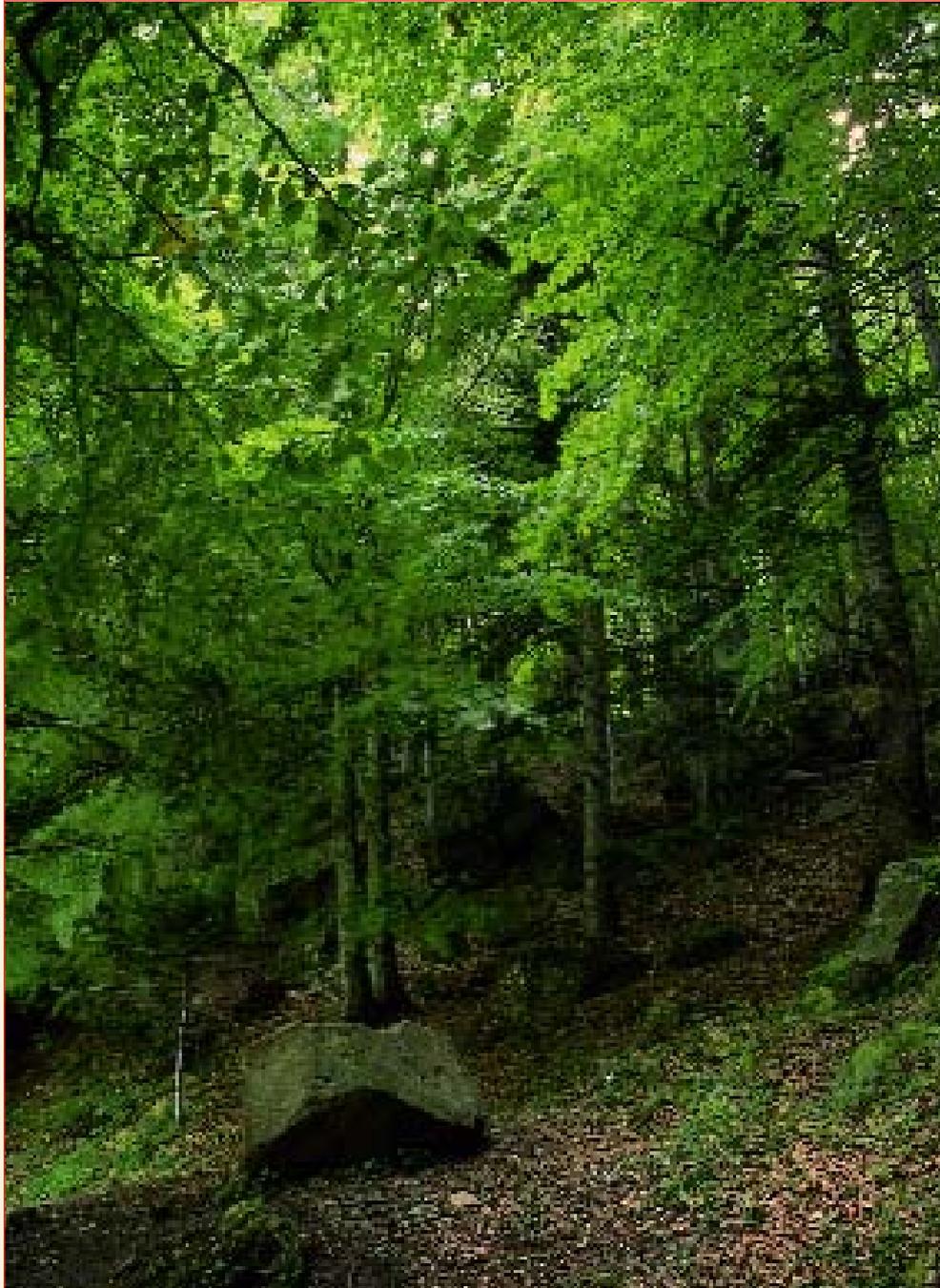
Attraverso una natura rigogliosa disseminata di borghi, si giunge a Padula.

Fino a pochi decenni fa, le mulattiere erano le sole vie di comunicazione: il

Cortino. Veduta dall'alto



Cortino. Abetina



borgo conserva una struttura urbanistica assai gradevole, anche se non antichissima; le tipiche costruzioni in pietra arenaria, i portaletti abbelliti da fregi opera di maestri scapellini della zona di Crognaletto, i passaggi voltati e soprattutto la cura con cui è tenuto rendono piacevolissimo questo luogo. Un ponticello consente di attraversare il fiume Tordino e giungere ai ruderi del mulino ad acqua del paese.

Queste strutture che per secoli hanno accompagnato la vita dell'uomo, la cui presenza nel territorio e la costruzione stessa era soggetta a una severa regolamentazione per via delle tasse imposte sul macinato, a causa del loro recente inutilizzo, si trovano ovunque in uno stato di decadimento. È comunque un piacevole punto di sosta e ristoro all'ombra di grandi alberi, cullati dallo scorrere dell'acqua.

Da qui, una bella escursione conduce alla scoperta delle sorgenti del Tordino.

Fuori dal paese, è la Chiesa di S. Maria Assunta, la cui origine risale al XV secolo: all'interno, i resti di un affresco cinquecentesco, altari lignei barocchi dipinti e dorati e un organo ligneo.

Padula viene ricordata come una delle zone maggiormente frequentate in passato dai briganti, forse proprio a causa della sua isolata posizione: si ricordi il capobanda Donato De



Servillo. Particolari architettonici



Cortino. Capitello in opera

Cortino. Gregge a Piano Roseto

Padula. Resti del Mulino



Donatis, prete di Pezzelle di Cortino...  
... e proprio per questo, Padula ogni  
anno 'festeggia' i briganti con una riusci-  
tissima manifestazione estiva, richiamo  
per numerosi turisti.



Padula

Padula. Chiesa S. Maria Assunta



Cortino. Ostello



#### *L'Ospitalità a Cortino*

- Hotel "Marini" (0861.64108)
- Hotel "La Pineta", Fonte Palumbo (0861.64122)
- Hotel "Gorzano", Padula (0861.64438)
- Affittacamere Ristorante "Il Pagliaio", Pagliaroli (0861.64147)
- B&B "La Cunetta", Cunetta (0861.64300)
- Agriturismo "La Genziana", Caiano (0861.64164)
- Agriturismo "Lu Canzine", Pagliaroli (0861.64169)
- Ostello della Gioventù "Abete Bianco" di Cortino (0861.64120)
- Ristorante "L'Ara della Fonte" (0861.64146)